



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - Legge 30 dicembre 2018, n. 145

**Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell’art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019 recante “Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo” ed in particolare l’art. 1, comma 4 che definisce le competenze dell’ufficio DISR I e l’art. 6 ai sensi del quale, al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa fino al completamento delle procedure di interpello delle strutture oggetto di riorganizzazione, ciascun dirigente continua a svolgere i compiti e le materie allo stesso assegnate in base agli incarichi precedentemente assegnati;

VISTA la direttiva del Ministro n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2020;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 1° aprile 2020, n. 1141, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva dipartimentale n. 9308119 dell’11/11/2020 concernente lo “Svolgimento dell’attività amministrativa della Direzione generale dello sviluppo rurale in assenza momentanea del Direttore generale” con la quale, allo scopo di assicurare la continuità dell’azione amministrativa in assenza del Direttore generale dello sviluppo rurale e fino al perfezionamento dell’incarico al Direttore, fermi restando gli obiettivi operativi attribuiti ai Dirigenti e le risorse finanziarie ed umane assegnate per la loro realizzazione dal decreto direttoriale n. 12841 del 14 aprile 2020, vengono confermate le autorizzazioni e le deleghe previste dall’articolo 2 del decreto medesimo. Le autorizzazioni, previste per il titolare dell’ufficio dirigenziale di livello generale dello sviluppo rurale di cui all’articolo 2 della direttiva dipartimentale n. 1141 del 1 aprile 2020, sono esercitate dai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale, che le attuano ciascuno per la parte di competenza;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

VISTO il D.M. 6854 del 19/02/2019, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Simona Angelini l’incarico di Direttore dell’ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 ed in particolare relativamente alle determinazioni a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente adottate entro il 31 dicembre 2021: l’art. 1, comma 1, relativo agli appalti sotto soglia, ai sensi del quale l’aggiudicazione o l’individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell’atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b), salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell’autorità giudiziaria; l’art. 2, relativo agli appalti sopra soglia, ai sensi del quale l’aggiudicazione o l’individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell’atto di avvio del procedimento salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell’autorità giudiziaria;

VISTO l’art. 63 del D.L. n.76/2020 che al comma 4 dispone: “Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all’articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l’organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l’art. 32, comma 8, come da ultimo modificato dall’art. 4 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ai sensi del quale la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i sessanta giorni dall’efficacia dell’aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell’invito ad offrire, ovvero l’ipotesi di differimento espressamente concordata con l’aggiudicatario, purché comunque giustificata dall’interesse alla sollecita esecuzione del contratto;

VISTO il D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 recante “Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione” ed in particolare l’art. 5 che disciplina il termine per la consegna dei lavori;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare, l’articolo 1 comma 95 con il quale, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, “è istituito un



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire, con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033”;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 98 della soprarichiamata legge n.145/2018 il predetto fondo è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le rispettive materie di competenza;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 gennaio 2019, n. 368/2019 con la quale è stato chiesto all'ufficio di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di segnalare le iniziative di competenza da finanziare a carico del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la proposta di programma presentata dal Gabinetto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 gennaio 2019, n. 1010 contenente un elenco di progetti esecutivi di rilevanza nazionale, con indicazione del relativo fabbisogno finanziario, completi di tutte le autorizzazioni e immediatamente cantierabili, che avevano partecipato al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, rispondenti agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CEE;

CONSIDERATO che il Consorzio Navarolo Agro Cremonese Mantovano ha chiesto, partecipando al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, il finanziamento del progetto esecutivo redatto ai sensi del codice dei contratti “*Conversione della rete pensile per irrigazione a gravità in rete tubata per irrigazione a pioggia bacino irriguo alimentato dal fiume Ogli- 1° Lotto funzionale*” in cui è compresa la parte di intervento relativa al “Rivestimento del Canale Principale Irriguo” approvato, nell'ambito della competenza progettuale affidata ai Consorzi di bonifica dal RD 215 del 1933 e dalle relative leggi regionali regolanti la materia, con Delibera del CdA n. 31 del 27/06/2017 con un quadro economico di spesa esitato favorevolmente dal Comitato Tecnico Amministrativo competente, in conformità all'art. 215, comma 3 del d.lgs. 50 del 2016;

CONSIDERATO che l'intervento relativo al “Rivestimento del Canale Principale Irriguo” non ha trovato ammissibilità ai sensi della misura 4.3 del PSRN 2014-2020 per carenza del requisito sul risparmio idrico, fermo restando la rispondenza dell'intervento stralciato in termini di completezza autorizzativa, esecutività e cantierabilità richieste;

VISTO il D.P.C.M. 11 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 12 luglio 2019, con il quale è stato assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali un importo pari a



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

300 milioni di euro - per il periodo 2019-2028 - di cui 295 milioni di euro destinati alle opere infrastrutturali irrigue, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla soprarichiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, accogliendo la proposta trasmessa con la citata nota del 30 gennaio 2019, n.1010;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali, in applicazione del meccanismo della “*chiamata in sussidiarietà*”, a condizione che “*la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell'adozione dell'atto che regola l'utilizzo del fondo*”, rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

CONSIDERATO che, in linea con quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del D.P.C.M. 11/06/2019, questo Ministero ha inteso procedere d'intesa con le Regioni, nel rispetto del principio di leale collaborazione richiamato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018 su ambito analogo e, pertanto, ha chiesto a ciascuna Regione di confermare la compatibilità degli investimenti finanziabili individuati a livello centrale con la programmazione regionale indicandone anche i rispettivi livelli di priorità, e verificando l'insussistenza di coincidenze e/o sovrapposizioni con progetti già finanziati o in corso di finanziamento a valere sui rispettivi Programmi di sviluppo rurale (PSR);

VISTA la nota n. 40064 del 13/12/2019 con la quale il Mipaaf ha comunicato alla Regione Lombardia che sono stati individuati come ammissibili a finanziamento i progetti elencati nella nota stessa, tra i quali n. 1 progetto proposto dal Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano, ed ha chiesto l'indicazione della loro priorità e la conferma della coerenza con la programmazione regionale;

VISTA la nota del 15/01/2020 della Regione Lombardia, con la quale è stata dichiarata la coerenza con la programmazione regionale in essere ed è stata attribuita la priorità 1 al progetto proposto dal Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano, “*Rivestimento del Canale Principale Irriguo*” dell'importo di € 1.428.708,00, quale 2° stralcio esecutivo del progetto: “*Conversione della rete pensile per irrigazione a gravità in rete tubata per irrigazione a pioggia bacino irriguo alimentato dal fiume Oglio*”;

RITENUTO che il riscontro della Regione Lombardia attraverso la nota sopra richiamata possa essere conforme alle prescrizioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n.74/2018;

RITENUTO di procedere al finanziamento del progetto al quale è stata attribuita la priorità 1 dalla Regione Lombardia nel corrente esercizio finanziario del progetto esecutivo “*Rivestimento del*



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Canale Principale Irriguo” dell’importo di € 1.428.708,00, pari all’importo richiesto dal Consorzio, per la parte di intervento corrispondente, in sede di presentazione della domanda di sostegno al bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, al netto degli Imprevisti che saranno inseriti dopo la rimodulazione agli esiti di gara, fermo restando l’importo massimo ammissibile di € 1.428.708,00;

VISTO il progetto esecutivo, : “*Secondo stralcio esecutivo – Rivestimento Canale Principale Irriguo*” dell’importo di €1.428.708,00 inviato dal Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano con la consortile n. 1234 del 14/07/2020, completo di elaborati, pareri ed autorizzazioni ed accompagnato dalla Deliberazione consortile n.19/2020 del 30/06/2020;

VISTO il Voto n. 23 del 20/06/2017 con il quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. della Lombardia ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo denominato “*Conversione della rete pensile per irrigazione a gravità in rete tubata per irrigazione a pioggia bacino irriguo alimentato dal fiume Oglio*”, riguardante anche la parte oggetto di stralcio esecutivo inerente le opere di “Rivestimento del Canale Principale Irriguo” oggetto del presente intervento;

VISTO il verbale di verifica del progetto redatto ai sensi dell’articolo 26, comma 8 del D. Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che il quadro economico di progetto approvato dal Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano con delibera n. 19 del 30/06/2020 e sul quale si è espresso il CTA, è da porre a totale carico del “Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese”, istituito dalla sopra richiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell’importo massimo arrotondato ad € 1.428.708,00 a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G. 4 del bilancio di questo Ministero, con decorrenza dall’anno di concessione del finanziamento e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell’intero importo del progetto, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

VISTE le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull’intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi” - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo aggiornate con D.M. n. 15869 del 15/05/2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9/06/2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate al link <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;

CONSIDERATO che:

- l’importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d’asta, ai sensi dell’articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell’articolo 5 comma 3,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

- in sede di rideterminazione del quadro economico di spesa verrà inserita la voce “imprevisti” e il relativo importo non inclusa, su espressa disposizione del Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, nell’originario quadro economico sottoposto al Provveditorato ed approvato dal Consorzio;

RITENUTO che il Concessionario, in quanto stazione appaltante, sia tenuto al rispetto della citata normativa di rango primario relativa ai termini di indizione della gara e di consegna dei lavori, fermo restando il termine massimo dei 18 mesi per l’aggiudicazione dell’appalto, in coerenza con il cronoprogramma della spesa di cui alla nota Mipaaf n. 25173 dell’8/07/2020 oltre evidenziata;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l’avvio dell’intervento, su richiesta dell’Ente concessionario, ai sensi dell’art. 6, comma 1, come aggiornato dal D.M. n. 15869 del 15/05/2020 soprarichiamato, è consentita l’erogazione di una anticipazione del 20% dell’importo di concessione, da recuperare in misura proporzionale all’atto dell’erogazione delle successive liquidazioni;

VISTA la nota n. 25173 dell’8/07/2020 con la quale questa Amministrazione ha sottoposto la proposta di cronoprogramma di impegno finanziario al Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano elaborato sulla base delle previsioni progettuali di avanzamento dei lavori, di un articolato piano di riparto sull’intero territorio nazionale e tenendo conto dell’ammontare dello stanziamento in bilancio e delle priorità espresse dalle Regioni e dalle Province Autonome;

VISTA la consortile n. 1193 del 14/07/2020, con la quale il Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano ha comunicato la propria adesione al programma finanziario proposto;

VISTA la consortile n. 1313 del 22/07/2020 di richiesta di anticipazione del finanziamento (20%) pari ad € 258.741,60;

A termini delle vigenti disposizioni

D E C R E T A

Art. 1

Concessione del finanziamento

1.È approvato il progetto e concesso il finanziamento per la realizzazione dell’intervento “Conversione della rete pensile per irrigazione a gravità in rete tubata per irrigazione a pioggia bacino irriguo alimentato dal fiume Oglio – Secondo stralcio esecutivo – Rivestimento Canale Principale Irriguo” al Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano che, conseguentemente provvederà, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016, all’espletamento delle procedure di affidamento dei lavori nel rispetto dei citati termini previsti all’art.1 del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 11



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

settembre 2020, n. 120, fermo restando il termine di n. 18 mesi dalla data del presente provvedimento per addivenire alla aggiudicazione dei lavori in coerenza con il cronoprogramma della spesa. Ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 ed in conformità agli articoli 44, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 il Concessionario provvede alle occupazioni temporanee e all'imposizione delle servitù occorrenti alla realizzazione dell'opera.

Art. 2

Approvazione quadro economico di concessione

1. Per l'esecuzione dell'opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano - di seguito "Consorzio" o "Ente concessionario" – il finanziamento di € 1.428.708,00 (euro un milione quattrocentoventottomilasettecentootto/00) secondo il seguente quadro economico di concessione così come approvato dal Consorzio e dal Provveditorato di competenza:

“Conversione della rete pensile per irrigazione a gravità in rete tubata per irrigazione a pioggia bacino irriguo alimentato dal fiume Oglio – Secondo stralcio esecutivo – Rivestimento Canale Principale Irriguo”

A. LAVORI	
a.1 Lavori nel Canale Principale	
Importo lavori a base d'asta	€ 1.054.592,84
a.2 Oneri della sicurezza	
Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 21.866,54
Totale Importo Lavori	€ 1.076.459,38
B. SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1 Indennità Piano particellare	
Indennità Piano particellare	€ 3.071,00
b.2 Spese generali	
Spese generali (nel limite del 16%)	€ 112.356,56
b.3 IVA	
Iva (22% di A)	€ 236.821,06
Totale Somme a disposizione	€ 352.248,62
IMPORTO TOTALE (A+B)	€ 1.428.708,00

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberanti di



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.

Art. 3

Copertura finanziaria

1. La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo € 1.428.708,00 è posta a carico del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, a cui si farà fronte con le risorse iscritte in bilancio sul capitolo 7470 P.G. 4, del bilancio di questo Ministero, conformemente alla Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato, a decorrere dall'anno finanziario 2020 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma approvato dall'ente concessionario e nei limiti delle disponibilità assentite nel seguente modo:

- annualità 2020 di € 285.741,60 a carico dello stanziamento 2020;
- annualità 2022 di € 571.483,20 a carico dello stanziamento 2022;
- annualità 2023 di € 571.483,20 a carico dello stanziamento 2023.

Art. 4

Impegni di spesa

1. Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano della somma complessiva di € 1.428.708,00 a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 - PG 4 nelle annualità 2020-2022-2023, così ripartito:

- esercizio esigibilità 2020 di € 285.741,60 a valere sui fondi di provenienza 2020;
- esercizio esigibilità 2022 di € 571.483,20 a valere sui fondi di provenienza 2022;
- esercizio esigibilità 2023 di € 571.483,20 a valere sui fondi di provenienza 2023.

2. La somma di € 285.741,60 impegnata sul medesimo capitolo 7470 – PG 4 per l'esercizio 2020 a favore del concessionario, è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Art. 5

Cronoprogramma della concessione

1. Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in 20 mesi dall'aggiudicazione. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, entro 4 mesi dal collaudo.
2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.
3. La proroga dei termini di cui al comma 1 può essere disposta, su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. o, ove presente, dell'Alto Sorvegliante incaricato dell'attività di vigilanza ai sensi del successivo art. 9. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 1 del presente decreto relativamente al termine di aggiudicazione dell'appalto dei lavori.

Art. 6

Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di concessione sarà rimodulato, con apposito decreto ministeriale.
2. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50/2016 e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
3. L'importo delle spese generali sarà rideterminato applicando una aliquota variabile, dal 12% al 16%, come desunta dalla forcella di aliquote prevista dall'art. 5, comma 3, delle Linee Guida. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato in relazione alla definitiva aliquota percentuale applicabile al costo effettivo sostenuto per i lavori (e/o forniture), al netto dell'Iva.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella disponibilità del Ministero.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

Art. 7

Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori – Saldo e chiusura concessione

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:

- su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
- l'erogazione delle successive rate di acconto, per un massimo di cinque rate – compresa la rata di saldo - dell'importo di finanziamento da ultimo rimodulato, è così determinata:
 - I rata: fino al 40% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - II rata fino al 70% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - III rata fino all'85% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - IV rata fino al 95% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - V rata (saldo) fino al 100% dell'importo da ultimo rimodulato.

3. L'erogazione delle rate di acconto successive all'anticipazione avverrà sulla base di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento della concessione. Il saldo (V rata) sarà erogato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.

4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 6 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.

Art. 8

Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il concessionario è tenuto a:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

- rispettare il cronoprogramma indicato all'art.5 del presente decreto;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
 - a) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
 - b) trasparenza;
 - c) normativa antimafia;
- trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
- garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del Decreto legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
- comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
- comunicare all'Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;

2. La revoca del finanziamento può essere dichiarata, oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, sulla base del parere dell'organo che esercita l'Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.

3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Art. 9

Alta Sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta dal Provveditorato per le OO.PP, competente per territorio, conformemente al voto 454/99 del 13/1/2000 del Consiglio Superiore dei LL.PP. ed in base al Regolamento di organizzazione di secondo livello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; ai sensi dell'art. 5.2 del D.M. n.9460 del 2/03/2018 di modifica delle Linee guida, in caso di dichiarata indisponibilità dello stesso Provveditorato a svolgere l'attività di sorveglianza, l'Amministrazione procederà all'individuazione di uno o più



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

professionisti qualificati da individuarsi attraverso una selezione pubblica nel rispetto delle norme del codice dei contratti pubblici, cui affidare l'attività di Alta Sorveglianza.

2. L'Alta Sorveglianza avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.

3. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.

4. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore Lavori ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

Art. 10

Norma di chiusura

1. Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 ove non in contrasto con disposizioni di rango superiore sopravvenute.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.lgs. 33/2013.

La Dirigente
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005